

Abstract

della Tesi di Dottorato dal titolo *“Le procedure ad evidenza pubblica, con particolare riferimento alle forme innovative di approvvigionamento. Profili ricostruttivi ed aspetti problematici”*

Dottorando: dott. Fabio Altamura

Coordinatore: Ch.ma Prof. Daniela Valentino

Tutor: Ch.mo Prof. Giancarlo Sorrentino

Le peculiarità che caratterizzano il settore delle commesse pubbliche derivano dalla continua e spesso faticosa sintesi tra diritto ed economia; tra tutela della collettività e diritti del singolo-contraente della PA.

L’assetto normativo che definisce le modalità di affidamento dei contratti da parte delle Amministrazioni Pubbliche risulta continuamente al centro di interventi comunitari che ne rinnovano l’ambito e la struttura.

Tenendo conto delle rilevanti modifiche già apportate al contesto della materia dal D.Lgs. n. 163 del 13 aprile 2006, in recepimento delle Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE, ed alla luce delle nuove Direttive 2014/23, 2014/24 e 2014/25, si è inteso procedere, nella prima parte del lavoro, a ricostruire il quadro dei valori cardine della nozione di evidenza pubblica, in ambito interno e comunitario, avendo cura di evidenziare - nei rispettivi ordinamenti - le principali differenze relative alla filosofia di fondo che caratterizza l’agire contrattuale del soggetto pubblico.

Se in ambito nazionale, la nozione di evidenza pubblica nasce come sistema di scelta del contraente della P.A. con l’obiettivo di salvaguardare la correttezza e l’imparzialità dell’azione amministrativa, per poi evolversi verso una maggiore stima degli interessi privati attraverso i mezzi di tutela della concorrenza e della parità di accesso degli operatori economici, nell’ordinamento comunitario, invece, viene data evidenza alla *ratio* della disciplina sugli appalti pubblici, costituita dalla finalità di creare condizioni di concorrenza effettiva nell’ambito delle procedure selettive, al fine di garantire la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi di cui agli artt. 43 e 49 del Trattato UE.

Molte sono le tecniche normative utilizzate dal legislatore comunitario, - con il tempo evolute in seno alle tre richiamate Direttive del 2014 - l'analisi delle quali evidenzia la strumentalità dei principi di non discriminazione, trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e mutuo riconoscimento rispetto alla nozione di concorrenza effettiva.

Alla luce dei suddetti principi e dopo avere esposto l'apparato concettuale di riferimento, è risultato interessante cogliere il grado di evoluzione della materia e interrogarsi su quali siano le problematiche maggiormente attuali, con particolare riferimento all'*E-government* ed agli attuali strumenti elettronici di negoziazione (*marketplace* della PPAA). Quest'ultimi rappresentano i singoli passi verso il necessario adeguamento a quei modelli di approvvigionamento interamente basati, o quasi, sul ricorso a strumenti elettronici.

E' allo studio dell'Unione Europea un complesso di provvedimenti finalizzati ad imprimere una forte accelerazione, e precisamente entro il 2016, per tutti gli Stati membri, verso i c.d. "appalti elettronici"; quest'ultimi possono contribuire ad affrontare due delle principali sfide con le quali l'economia europea è chiamata a confrontarsi: la necessità di ottimizzare l'efficienza della spesa pubblica in un contesto di restrizioni di bilancio e la necessità di trovare nuove fonti di crescita economica.

Le considerazioni sopra svolte sembrano sufficienti per comprendere la complessità del tema che si presenta quanto mai attuale anche alla luce dell'emanazione delle Direttive Comunitarie del 2014. Sarà interessante, dunque, anche attendere le modalità con cui le novità sancite nelle Direttive saranno recepite dall'ordinamento interno.

Abstract

of PhD Thesis “*The public procedures, with particular reference to innovative forms of procurement. Profiles reconstructive and problematic aspects*”

PhD student: Doc. Fabio Altamura

Coordinator: Prof. Daniela Valentino

Tutor: Prof. Giancarlo Sorrentino

The main features involved in the field of public procurement are generated by the continuous and often laborious synthesis between law and economics; between protection of the community and the rights of the individual contracting party of the PA.

The current legislation, which defines the procedures for the award of contracts by public Administration is often at the center of innovations and legislative procedures that are renovating the scope and structure.

Taking into account the relevant changes already made to the context of the matter by the Legislative Decree n. 163 of 13 April 2006, on the transposition of Directives 2004/18/EC and 2004/17/EC, and in light of the new Directives 2014/23, 2014/24 and 2014/25, it was intended to proceed, in the first part of the work, to reconstruct the framework of the core values of the notion of public evidence, in the field of internal and community, taking care to highlight - in the respective jurisdictions - the main differences in the underlying philosophy that characterizes the public contract.

If at the national level, the notion of public evidence began as the contractor of choice system P.A. with the aim of safeguarding the fairness and impartiality of administrative action, and then evolve towards greater estimate of private interests through the means of protection of competition and equal economic operators access, the Community law, however, reports the *ratio* of the rules governing public procurement, established by the purpose of creating conditions of effective competition in the context of selection procedures, in order to guarantee freedom of establishment and freedom to provide services under Articles. 43 and 49 of the EU Treaty.

There are many technical standards used by the Community legislature - with the advanced time within the three mentioned Directives of 2014 - , all of them inspired at the principles of non-discrimination, transparency, equal treatment, proportionality and mutual recognition with respect to notion of effective competition.

In the light of these principles, and after setting out the conceptual framework of reference, it is interesting result grasp the degree of evolution of matter and the question of what are the most current issues, with particular reference to the E-government and the current electronic tools trading (marketplace of PPAA). The latter represent the individual steps towards the necessary adjustment to those procurement models based entirely, or nearly so, on the use of electronic tools.

And the European Union funded a complex of measures aimed at imparting a strong acceleration, namely by 2016, for all Member States, towards the so-called "*E-procurement*"; the latter can help to address two of the main challenges that the European economy is confronted: the need to optimize the efficiency of public spending in a context of budgetary restrictions and the need to find new sources of economic growth.

The above considerations could be enough to understand the complexity of the issue that has much relevant even to light the issue of EU Directives of 2014. It will be interesting, therefore, to wait even the ways in which the novelties enshrined in the Directives are transposed from sorting inside.